

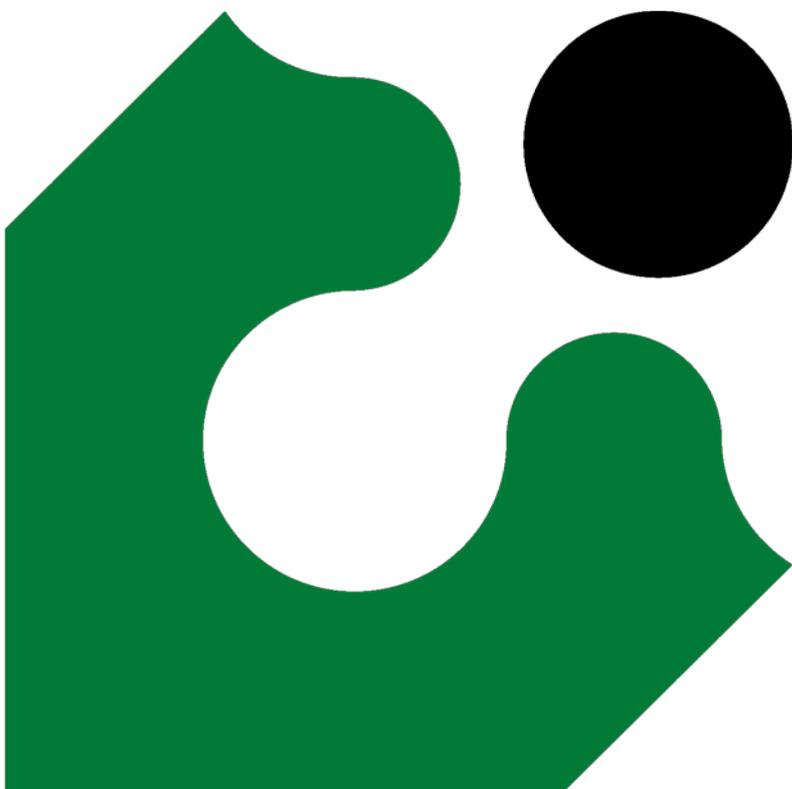
Il Consiglio in ascolto

Le esigenze delle imprese

Executive summary

190409STA

Febbraio 2020



Il Consiglio in ascolto: le esigenze delle imprese

Rapporto finale

Commissionato da Consiglio Regionale della Lombardia

nell'ambito del Programma Triennale di Supporto Informativo agli organi consiliari per l'anno 2019

(Codice PoliS-Lombardia: 190409STA)

Consiglio Regionale della Lombardia

Dirigente di riferimento: Elvira Carola

PoliS-Lombardia

Dirigente di riferimento: Armando De Crinito

Project Leader: Federica Ancona

Gruppo di ricerca:

Antonella Zucchella, Università degli Studi di Pavia; Giovanna Magnani, Università degli Studi di Pavia; Elisa Conz, Università degli Studi di Pavia; SWG S.p.a.

Pubblicazione non in vendita.

Nessuna riproduzione, traduzione o adattamento
può essere pubblicata senza citarne la fonte.

Copyright® PoliS-Lombardia

PoliS-Lombardia

Via Taramelli, 12/F - 20124 Milano

www.polis.lombardia.it

Abstract

Il rapporto “Il Consiglio in ascolto: le esigenze delle imprese” restituisce una fotografia della piccola e media imprenditoria lombarda in un momento di cambiamenti tecnologici, economici, ambientali e sociali di grande rilievo. Dall’analisi dei questionari sottoposti a un campione statisticamente rappresentativo di 1.387 piccole e medie imprese lombarde, emergono importanti conferme sulla vitalità del sistema delle PMI lombarde nel panorama nazionale e internazionale, accanto ad alcune criticità e ad elementi di novità di particolare interesse. Si confermano la complessiva spiccata vocazione internazionale ed all’innovazione delle imprese minori regionali, anche se con differenze significative tra settori, classi dimensionali ed aree geografiche. Emerge una modesta sensibilità sia alle sfide poste dall’Industria 4.0, sia a quelle relative alla transizione a modelli produttivi più sostenibili. La conoscenza delle opportunità dell’Industria 4.0 e dell’economia circolare, è ancora limitata. In questo contesto, l’interazione fra il mondo dell’impresa e della ricerca – spesso cruciale per innovare e evolvere nell’attuale contesto competitivo internazionale – è ancora debole. Le policy della Regione sono dunque strumento critico per facilitare e accompagnare le traiettorie di sviluppo dell’internazionalizzazione, dell’innovazione e della produzione sostenibile delle imprese lombarde. Sulla base dell’analisi incrociata tra i dati relativi a internazionalizzazione, innovazione e sostenibilità, e quelli derivanti dalla valutazione da parte delle imprese dell’operato della Regione, il rapporto fornisce una guida al policy maker e raccomandazioni per il supporto al “Made in Lombardy”.

The present report portrays the state of the art of Lombardy’s small and medium-sized enterprises during a time of significant technological, economic, environmental and social changes. From the analysis of 1,387 questionnaires submitted to a statistically representative sample of firms, it emerges that small and medium-sized enterprises are — on average — highly internationalized, and innovative in comparison o to the rest of the country, though with significant differences among industries, size classes and geographic areas. However, we could report a lack of awareness both to the challenges posed by Industry 4.0 technologies and to those relating to the transition to more sustainable production models. Furthermore, the interaction between firms and research centers, is still weak, though this is critical to innovate and grow in an international highly competitive context. The policies of the Region are analyzed, as they represent a relevant tool to help and support Lombardy’s small and medium sized firms’ internationalization, innovation and sustainable production growth trajectories. Based on a cross-analysis of the data related to internationalization, innovation and sustainability, with those about the evaluation of the Region’s activities, the report provides guidelines to the policy maker. We finally propose a set of policy indications to support the "Made in Lombardy".

Il Consiglio in ascolto: le esigenze delle imprese

Executive summary

Obiettivi della ricerca

L'indagine oggetto della ricerca analizza il comportamento delle Piccole Medie Imprese (PMI) lombarde in relazione alle loro attività di **internazionalizzazione, innovazione e sostenibilità**, focalizzandosi poi sulla **percezione** da parte delle stesse delle **politiche attuate da Regione Lombardia**. In particolare, gli obiettivi specifici del presente Rapporto riguardano:

- la rilevazione del **sentiment** delle imprese di piccola e media dimensione relativamente al momento di accentuata incertezza dell'economia globale;
- le **traiettorie di sviluppo** che le imprese intendono intraprendere, considerando le opzioni di crescita – non alternative ma sempre più spesso complementari – oggi rilevanti: internazionalizzazione, innovazione e sostenibilità;
- gli **ostacoli percepiti** dalle organizzazioni minori lungo le direttrici citate;
- le **aspettative** e il clima di fiducia nei confronti delle politiche regionali;
- le **indicazioni** circa le possibili manovre di intervento e degli strumenti a supporto delle PMI da suggerire ai decisori politici regionali, sulla base delle analisi dei dati.

Metodologia

La raccolta dati è stata effettuata tramite la somministrazione di un **questionario** a un campione teorico di **1.387 PMI**, statisticamente rappresentativo della distribuzione delle imprese sul territorio lombardo, campionate secondo i seguenti strati:

- *fasce dimensionali*: 2-9, 10-49, 50-250 addetti;
- *macro-settori* produttivi al di sopra della soglia del 4% di rappresentatività;
- *area geografica*: i.e. area pedemontana, montana, pianura e metropolitana di Milano.

Sono state escluse le imprese costituite da meno di tre addetti, cioè le forme imprenditoriali che possono essere sostanzialmente considerate come lavoro autonomo.

Nel dettaglio, sono state raccolte **1.298 interviste** con la modalità **CAWI** (Computer Assisted Web Interview) e **89 interviste** con la modalità **CATI** (Computer Assisted Telephone Interview).

Risultati

La ricerca ha evidenziato una serie di **problematiche ed esigenze** delle PMI regionali. In particolare, emerge:

- un **discreto ottimismo** delle PMI lombarde sulle prospettive della propria attività, nonostante le poco confortanti stime di crescita dell'economia da parte di diverse fonti per il 2020;
- una **limitata attenzione ad alcuni temi cruciali per la competitività** internazionale, come l'innovazione tecnologica e la sostenibilità;
- alcune **contraddizioni** relativamente alle necessità di servizi e risorse espresse dalle imprese nei diversi ambiti e le richieste di intervento poste alla Regione.

Per quanto riguarda l'analisi delle attività di **internazionalizzazione** si rileva:

- una **marcata presenza sui mercati esteri**. Il 43% delle imprese campionate ha rapporti con l'estero e il 31% esporta (dato superiore alla media europea), seppur con un **raggio geografico limitato** (il 60% degli esportatori opera in un numero di mercati relativamente limitato – da 1 a 5);
- **relativo ottimismo** rispetto alle previsioni di **crescita del fatturato estero** (il 42% del campione prevede che aumenterà);
- la percezione di **barriere interne** relative alla conoscenza e alle competenze per approcciare i mercati esteri (in sintesi il capitale umano);
- il bisogno di **incrementare in un futuro prossimo le competenze** ritenute critiche per l'internazionalizzazione.

Relativamente all'**innovazione** si osserva:

- una **buona attività innovativa** da parte delle PMI lombarde. Circa il 60% delle imprese realizza innovazioni, un dato superiore alla media italiana (53,1%) ed europea (49,5%);
- una particolare intensità delle attività di innovazione nel manifatturiero (71%) e nelle PMI più strutturate (67%);
- di contro, un **41%** di PMI che **non ha introdotto alcuna innovazione**;
- **scarse collaborazioni con il mondo della ricerca** rappresentato da università e centri di ricerca di eccellenza (solo l'11% delle imprese ha in atto collaborazioni di questo tipo);
- **limitato grado di maturità delle PMI lombarde rispetto al tema Industria 4.0** e relative tecnologie;
- **limitato interesse** a investire nel futuro prossimo in sviluppo di **competenze relative al tema Industria 4.0**.

In tema di **sostenibilità**, l'indagine registra:

- un 44% di imprese che **non ha adottato una strategia** per ridurre l'impatto ambientale;
- un 50% che **non prevede investimenti** per ridurre l'impatto ambientale nel prossimo triennio;
- **limitata conoscenza** del tema dell'**economia circolare** (il 32% ammette di non averne mai sentito parlare; il 17% ne è venuto a conoscenza ma non si è informato);
- una maggiore attenzione al tema della sostenibilità solo nelle imprese di dimensione maggiore (50-250 addetti), localizzate nell'area di pianura e operanti nel comparto manifatturiero.

Valutazione politiche Regione Lombardia

Riguardo le politiche della Regione:

- una impresa su tre (32%) valuta **abbastanza positivamente** le politiche a sostegno delle imprese promosse dalla Regione negli ultimi cinque anni;
- una porzione piuttosto consistente di imprese (44%) **si astiene** dall'esprimere una valutazione e/o ritiene di **non essere in grado di giudicare**.

Questo dato sicuramente non può essere trascurato e potrebbe essere la manifestazione di una conoscenza insufficiente delle misure messe in campo.

Indicazioni di policy

L'analisi incrociata dei dati relativi alle tre direttrici di sviluppo (i.e. internazionalizzazione, innovazione, sostenibilità) e delle opinioni espresse relativamente all'operato di Regione Lombardia, permette di formulare un set di indicazioni per il policy maker.

• Internazionalizzazione

- Approfondire lo studio delle **barriere** che impediscono ad imprese che ne hanno il potenziale, di esportare o di esportare di più, e predisporre piani e strumenti specifici di supporto; nonostante la buona performance a livello di percentuale di imprese esportatrici, una quota elevata di queste ultime esporta in misura marginale e il 70% delle PMI lombarde non esporta affatto. In un contesto di debolezza persistente della domanda interna, la via dell'internazionalizzazione delle PMI richiede uno sforzo ulteriore.
- promuovere **attività di formazione** dedicate alla creazione di competenze linguistiche, tecniche e manageriali critiche per affrontare i mercati esteri;
- introdurre azioni dedicate per lo sviluppo delle conoscenze relativamente a **opportunità di business nei mercati esteri**;
- introdurre azioni dedicate al rafforzamento sui mercati esteri dell'**immagine del territorio e dell'eccellenza delle PMI lombarde**;
- facilitare la **comunicazione** alle imprese circa le iniziative regionali promosse a supporto dell'internazionalizzazione delle stesse.

• Innovazione

- Promuovere azioni dedicate a colmare la **distanza cognitiva**, ancora marcatamente presente, tra il mondo della ricerca e quello delle imprese. In particolare, si pone l'attenzione sulla necessità di intraprendere più efficaci e innovativi processi di trasferimento tecnologico dalle università e dai centri di ricerca verso le imprese minori, in modo tale da generare innovazioni a elevato valore aggiunto per l'intero sistema regionale;
- facilitare lo sviluppo di **processi di open innovation** tra imprese e università e centri di ricerca per andare incontro alle nuove sfide produttive e tecnologiche poste dalla quarta rivoluzione industriale;
- facilitare le aziende a **reperire finanziamenti** per le attività di innovazione

• Sostenibilità

- Promuovere azioni dedicate alla diffusione di una **cultura della produzione sostenibile e circolare**, al fine di rendere imprese e stakeholder coinvolti nella transizione a un modello di crescita più sostenibile, maggiormente partecipi delle opportunità che possono cogliere dall'economia circolare;
- facilitare le aziende a reperire finanziamenti per **implementare modelli di business sostenibili** che riducano l'impatto ambientale;
- **sviluppare percorsi di formazione** su economia green e circolare, in particolare diffondere materiale informativo tecnico, facilitare l'accesso a corsi di formazione, promuovere programmi di consulenza individuale e formazione su certificazioni ambientali;
- **aumentare il grado di consapevolezza delle imprese** riguardo le attività promosse dalla Regione per sostenere la transizione a modelli di business sostenibili.

